

RICERCANDO

ITALIA /L'ISTITUTO DI CHIMICA BIOMOLECOLARE DEL CNR, assieme alla multinazionale Ferrero e alla società Sepe costruzioni, ha portato avanti il progetto Sibafeq che ha permesso di mettere a punto un processo di trattamento enzimatico delle paste algali (di diatomee marine, i più efficienti organismi fotosintetici del pianeta) per la produzione di biocombustibili, farine algali e prodotti ad alto valore aggiunto, non in concorrenza con la filiera alimentare, per fornire energia rinnovabile agli impianti produttivi della multinazionale di Alba.



OLANDA /SCIENZIATI DI DIVERSI ISTITUTI DI RICERCA olandesi (università di Wageningen, Radboud University Nijmegen e Naturalis Biodiversity Center di Leiden) hanno scoperto che gli esemplari femmina delle specie d'api di maggiori dimensioni presenti in Olanda, come per esempio le femmine dei bombi, oggi hanno una taglia inferiore dell'8% rispetto a 100 anni fa. Fatto questo

che non riguarda gli esemplari maschi delle stesse specie. Ne hanno dedotto che sulla dimensione corporea degli insetti può incidere il fatto che mentre i maschi raccolgono polline e nettare soltanto per nutrire se stessi, le femmine lo fanno anche per nutrire la prole.

ISRAELE-GERMANIA-USA /DOPO OLTRE DIECI ANNI di tentativi un'equipe mista di ricercatori è riuscita a individuare la sequenza del genoma del fungo eurotium rubrum che gli consente di vivere nel Mar Morto nonostante la sua salinità nove volte superiore a quella media degli oceani. Questo fungo è costituito da cellule che impediscono al sale contenuto nell'acqua di penetrare al loro interno. Di qui la possibilità del fungo di vivere e svilupparsi nel mar Morto, dove altri organismi, in presenza d'elevata salinità, vanno invece in ibernazione. La scoperta apre la strada a future applicazioni biotecnologiche, orientate allo sviluppo di super piante resistenti ad alti livelli di salinità e che sopportino anche d'essere irrigate con acqua di mare.

Luisa Contri

